

“Per la Scuola della Repubblica”

Tel. 06.3337437 – telefax 06 3723742

e-mail scuolarep@tin.it

sito www.comune.bologna.it/iperbole/coscost

COMUNICATO STAMPA

L'Associazione nazionale “Per la Scuola della Repubblica” si unisce a tutto il mondo della scuola nella **protesta** contro il disegno di scuola che viene in questi giorni sempre più delineandosi ad opera della nuova maggioranza e in particolare della sua ministra alla Pubblica Istruzione.

La legge finanziaria 2008 cancella l'innalzamento dell' “Obbligo *scolastico*” previsto nella *Finanziaria dello scorso anno*; si ritorna così al doppio canale dopo la chiusura del primo ciclo d'istruzione (legge Moratti). Lo studio considerato un privilegio, la Formazione Professionale e i Percorsi triennali di morattiana memoria, il luogo di avviamento al lavoro per la maggioranza, valido per il completamento di un “obbligo” **snaturato**.

Il disegno è completato da altri provvedimenti in itinere; tutti tendenti a una semplificazione del sistema d'istruzione finalizzata a un risparmio generalizzato sorretto dall'idea dominante di questa maggioranza, che la conoscenza non è un bene comune ma riguarda quei pochi che possono procurarsela a pagamento. Si invoca a questo proposito il modello europeo, ma non tutti gli Stati d'Europa si ispirano ai valori fondamentali della nostra Costituzione!

In questo contesto, l'Associazione “Per la Scuola della Repubblica” non può non denunciare con forza il procedimento - divenuto consuetudine in questi ultimi anni- di introdurre provvedimenti strutturali relativi al sistema d'istruzione nelle Leggi finanziarie.

Ciò consente facilmente la loro eliminazione senza che debba essere affrontato il dibattito su una apposita legge.

Denunciamo parimenti la mancata abrogazione da parte del precedente governo della Legge Moratti, alla quale oggi ci rinvia l'emendamento approvato in finanziaria.....

Lo smantellamento della scuola pubblica è ormai sotto gli occhi di tutti.

A partire dagli attacchi ai suoi docenti e alle mancate assunzioni in ruolo.

L'Associazione aderisce pertanto al sit-in indetto dai precari della scuola il prossimo 23 luglio in piazza Montecitorio dalle 11 alle 17.

Roma 22 luglio 2008